

Matthias Bruno / Fulvia Bianchi

Lo scavo Boni e lo studio della fondazione della Colonna di Traiano.

Giacomo Boni all'inizio del secolo scorso fece alcuni scavi nell'area del basamento della colonna di Traiano che evidenziarono l'asportazione di diversi blocchi in travertino della solea, l'utilizzo di una delle fosse, sul lato posteriore all'ingresso al basamento della colonna come sepolcreto e riportarono alla luce il piano superiore della grande fondazione al di sotto della solea in travertino che aveva tagliato, come evidenziato dal Boni, una strada basolata che doveva salire verso il Quirinale. I successivi lavori di restauro e di integrazione hanno ricostituito l'unità originaria lasciando soltanto aperto e accessibile lo scavo in corrispondenza del basolato della strada.

Tra il 2000 e il 2001 è stata condotta una revisione del saggio dello scavo di Giacomo Boni che è stata finalizzata a comprendere le relazioni stratigrafiche tra la fondazione della colonna e quella in cementizio del cortile delle biblioteche del Foro di Traiano nonché delle strutture che hanno preceduto l'allestimento monumentale del complesso traiano. L'indagine è stata estesa per meglio verificare le problematiche sopra indicate a tutta la solea in travertino della colonna in modo da verificare la sua relazione anche con le fondazioni della platea del cortile. Questo lavoro ha permesso di comprendere non solo l'unità progettuale del complesso ma anche le procedure di messa in opera dei blocchi della fondazione della colonna, che fino ad oggi non erano state indagate.